



SAN ROMANO
martire
NEGRISIA



SAN BONIFACIO
martire
LEVADA



✠ MICHELE TOMASI
Vescovo di Treviso

Prot. 590/20/PG

Treviso, 14 maggio 2020

RIPRESA DELLE CELEBRAZIONI CON CONCORSO DI POPOLO

Disposizioni

Le presenti disposizioni danno attuazione per la Diocesi di Treviso ai contenuti del *Protocollo circa la ripresa delle celebrazioni con il popolo*, predisposto dalla conferenza Episcopale Italiana, esaminato ed approvato il 6 maggio 2020 dal comitato tecnico-scientifico e sottoscritto il 7 maggio 2020 dal Presidente della CEI card. Gualtiero Bassetti, dal Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e dal Ministro dell'Interno Lucia Lamorgese, e alla Nota del Ministero dell'Interno del 14 maggio 2020.

Prima di passare alle indicazioni concrete voglio esprimere la trepidazione nel momento in cui torniamo gradualmente alla celebrazione dell'Eucaristia con il concorso di popolo, con la **necessaria prudenza e responsabilità per la salute ed il bene di tutti**, soprattutto delle persone più fragili, nella complessa e difficile situazione della "fase 2" della pandemia di Covid-19. Stiamo percorrendo strade nuove e per certi aspetti inesplorate, con l'impegno a vivere le nostre assemblee eucaristiche come un'autentica esperienza di Chiesa. **La responsabilità per il bene comune ci impone di rispettare indicazioni di natura sanitaria che richiedono alle parrocchie uno sforzo organizzativo non indifferente.** La assumia-

AVVISI PARROCCHIALI DAL 17 AL 24 MAGGIO 2020

mo in piena disponibilità, consapevoli del valore morale di questa obbligazione, assunta a servizio della salute di tutti i cittadini e del bene complessivo di tutta la comunità.

Sappiamo che gli sforzi che compiremo per celebrare insieme l'Eucaristia nel rispetto delle indicazioni assumono già di per sé un valore spirituale, e ci aiuteranno nelle date condizioni attuali a vivere autenticamente come popolo di Dio convocato dalla Sua Parola attorno al banchetto eucaristico, fonte e culmine di tutta la vita cristiana. Essi sono infatti espressione di cura per gli altri, forma concreta della carità di cui la celebrazione eucaristica ci fa dono supremo, e cammino per coltivare e custodire la vita cristiana che è tutta eucaristica, rendimento di grazie.

Esprimiamo la nostra gratitudine al Signore che ci convoca alla sua mensa e dunque ci offre la possibilità - pur tra tante cautele - di incontrarci di nuovo con Lui e tra di noi come assemblea. Torneremo così a gustare le parole, i gesti e i segni che ci vengono affidati in modo rinnovato, nello stupore per la grandezza del dono che il Signore ci fa, soprattutto dopo la lunga impossibilità di ritrovarci insieme. Sarà importante, allora, trasmettere questo valore del ritorno alla celebrazione comunitaria.

Dovremo imparare attenzioni, gesti, modi di disporci e di partecipare alla liturgia cui non eravamo abituati, ai quali forse non siamo preparati. Li vivremo anche come segno di quanto ci sia caro il ritrovarci in assemblea di fede, tanto da accettare per esso disagi e limitazioni. Del resto **ogni indicazione pratico-organizzativa trova il suo contesto nella volontà di riprendere a celebrare insieme nella gioia**, e contemporaneamente nel farlo in questo nostro presente con responsabilità, virtù richiesta alla comunità e a ciascuno.

Molta di questa responsabilità viene richiesta ai parroci. Essi **potranno assumerla soltanto se non saranno soli a portarne il peso, se tutta la comunità saprà farsene carico, con le ministerialità richieste per la celebrazione** (quelle consuete vissute in modo nuovo e quelle che dovranno essere sviluppate per accogliere i fedeli e accompagnarli durante la celebrazione). **Sarà necessaria anche la partecipazione responsabile, attiva, paziente e premurosa di tutti i fedeli**, sia che partecipino alla celebrazione comunitaria, sia che - per vari motivi - debbano rimandarne l'appuntamento, o vivere in forma differente ma non meno valida la propria vocazione battesimale e la propria partecipazione alla vita del popolo di Dio. Troviamo insieme i modi affinché nessuno si senta escluso, perché ciascuno possa sentirsi a casa.

DISPOSIZIONI PER LA CELEBRAZIONE DELLE MESSE CON IL POPOLO COME DA PROTOCOLLO MINISTERIALE

1. **Si entra in chiesa solo con la mascherina.** Non è previsto l'uso dei guanti. Importante che **ogni persona abbia con sé il gel igienizzante.**
2. Si raccomanda di **arrivare in chiesa almeno 20 minuti** prima dell'orario della messa, per consentire l'accesso in sicurezza di tutti.
3. **Non è consentito l'accesso** alle persone che:
 - a. In caso di sintomi influenzali/respiratori
 - b. In presenza di temperatura corporea pari o superiore a 37°C
 - c. Coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS – CoV2 nei giorni precedenti
4. **L'ingresso in chiesa:**
 - a. Le entrate sono collocate nelle porte laterali della chiesa.
 - b. Entrando si proceda all'igienizzazione delle mani.
 - c. E' contingentato dalla Protezione Civile o da altra autorità designata dal Comune.
 - d. Dei volontari della parrocchia, assieme a quelli della Protezione Civile, cureranno l'accoglienza delle persone indicando i posti da sedere e l'uso del gel igienizzante. Saranno pure a disposizione per eventuali aiuti.
 - e. Nell'indicare i posti liberi si procederà ad occupare in ordine i posti davanti.
 - f. All'ingresso della chiesa è messo a disposizione il gel igienizzante.
 - g. Sono a disposizione i foglietti per la messa i quali devono essere portati a casa.
5. **I banchi:**
 - a. Sono sistemati con una distanza di sicurezza che varia da 103 a 130 cm.
 - b. Mantenere le distanze di sicurezza, soprattutto quando ci si inginocchia. **Non è possibile inginocchiarsi se la persona davanti è in piedi o seduta.**
 - c. In ogni banco è stato posizionato un cartello che indica dove ci si può sedere per un massimo di tre posti a banco. Si chiede l'attenzione nel mantenere le distanze di sicurezza mentre ci si inginocchia ecc.
 - d. I nuclei familiari, dove abitualmente vivono insieme, possono stare vicini.

6. L'uscita è collocata:

- a. **A Negrisia** sono designate le due porte sulla facciata della chiesa (no quella centrale)
- b. **A Levada** è designata la porta centrale
- c. Al termine della celebrazione si può usufruire anche delle porte laterali.

7. Il numero massimo di persone consentite ad accedere in chiesa per la Messa sono:

- a. A Negrisia nr. 130
- b. A Levada nr. 115

8. Per l'aerazione del locale le porte rimarranno sempre aperte.

9. In sacrestia è momentaneamente vietato l'accesso alle persone. Deve essere sempre igienizzata.

10. Il servizio del coro è momentaneamente sospeso.

11. Il servizio dei chierichetti e delle ancelle è momentaneamente sospeso.

12. In presbiterio possono accedere:

- a. Il sacerdote.
- b. I lettori per un massimo di due persone.
- c. Il ministro straordinario dell'Eucaristia
- d. Il cantore.
- e. L'organista.

13. I lettori per un massimo di due persone. Prendono posto nel coro del presbiterio. Ricordo che è vietato entrare in sacrestia. Indossano la mascherina che, provvederanno, ad abbassarla al momento della proclamazione della Parola di Dio. Per ricevere la Santa Comunione rimangono al loro posto.

14. Il ministro straordinario dell'Eucaristia (se necessario).

- a. Prende posto nel coro del presbiterio. Ricordo che è vietato entrare in sacrestia.
- b. Indossa la mascherina e al momento della distribuzione dell'Eucaristia dovrà curare l'igiene delle proprie mani e indossare guanti monouso che troverà sulla credenza in presbiterio.
- c. Riceverà la pisside direttamente dal sacerdote.
- d. Non può accedere al tabernacolo.
- e. Terminata la distribuzione della Comunione, per rispetto dei possibili frammenti purifica i guanti con l'acqua posta in una bacinella.

15. Distribuzione della Santa Comunione.

- a. Se è presente il ministro straordinario (se necessario) avverrà in corrispondenza della corsia di destra e di sinistra. **A Negrisia** all'altare della Madonna e del Sacro Cuore. **A Levada** vicino alla porta della sacrestia e vicino alla statua della Madonna. La corsia centrale è per il ritorno al proprio posto.
- b. Se è solo il sacerdote, la Santa Comunione sarà distribuita nella corsia centrale. Si provvederà a ritornare al proprio posto dalle corsie laterali.
- c. Durante la processione si deve tenere la distanza di sicurezza di 1,5m.
- d. Per la distribuzione sia il sacerdote, sia il ministro straordinario devono igienizzarsi le mani, indossare guanti monouso e la mascherina.
- e. La Santa Eucaristia va data solo in mano. Non in bocca.

16. Altre attenzioni a cura del sacerdote:

- a. Le ostie da consacrare devono essere poste nella pisside con le dovute attenzioni sanitarie (mascherina e mani igienizzate).
- b. L'ostia del celebrante sia preparata in una patena a parte.
- c. Durante la celebrazione vanno coperte.
- d. I vasi sacri, le ampolline ecc. vanno puliti al termine di ogni celebrazione

17. Sante messe da ordinare (ricordo che non si può entrare in sacrestia). Possibilità:

- a. Durante le Sante Messe: Scrivere un biglietto con l'intenzione. Metterlo in una busta con l'offerta e imbucarlo nell'apposita scatola collocata su i gradini del presbiterio a Levada e presso l'altare del sacro Cuore a Negrisia.
- b. Andare in canonica da don Gianni o rivolgersi ai sacrestani.
- c. L'offerta indicativa è di 10,00€ ad intenzione con un massimo di due nomi per la Messa ordinata

18. Raccolta elemosine: verranno collocati dei contenitori all'ingresso, davanti al presbiterio e sulla corsia centrale. Le offerte non verranno raccolte.

19. Al termine della Celebrazione:

- a. Si provveda al ricambio dell'aria.
- b. Pulire i banchi, le maniglie delle porte ed eventuali altri superfici, es. balaustre, ambone..., con detergenti ad azione antisettica.
- c. C'è la necessità di volontari per questo servizio come per la pulizia settimanale della chiesa.
- d. Si provveda a disinfettare il calice, le ampolline ecc.

20. Foglietti parrocchiali, Vita del Popolo si possono prendere solo dopo essersi disinfettati le mani con il gel

AVVISI E INCONTRI

- Lunedì 18 maggio: Santa Messa a Levada alle ore 20.30 in onore del **patrono della Parrocchia, San Bonifacio** (15 maggio)
- Riprende da lunedì con la messa la celebrazione aperta ai fedeli. Si veda il calendario degli orari in ultima pagina. **Gli orari festivi sono provvisori** in attesa di capire le tempistiche richieste dalle nuove modalità di celebrazione.
- Giovedì 21 maggio don Gianni partecipa all'incontro di congrega (in streaming)

VOLONTARI CERCASI

Tra le varie disposizioni per la celebrazione della messa con il popolo c'è la necessità di un servizio di volontari per l'accoglienza delle persone e per l'igienizzazione finale.

La presenza di queste persone è INDISPENSABILE.

Qualora non fosse possibile garantire tali servizi

NON SARA' POSSIBILE celebrare

E LE MESSE dovranno essere ridotte (anche all'ultimo momento)

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE E MESSA PER LE VIE

Per chi lo desidera si può organizzare una messa feriale solo per gli abitanti della propria via con la benedizione delle famiglie.

Il luogo ALL'APERTO deve consentire le distanze sanitarie previste. Non è possibile effettuare rinfreschi.

Si prega di accordarsi con don Gianni

CORONAVIRUS: Anche le donazioni a parrocchie e diocesi sono detraibili

Anche le parrocchie risentono della mancanza delle offerte

In questo foglietto, senza togliere niente a nessuno, mi permetto di puntare il riflettore sulla situazione economica delle nostre parrocchie che non è egualmente fiorente. C'è da sfatare la chiacchiera dell'abbondanza, perché esse vivono della generosità dei suoi abitanti. In un tempo come questo, poi, che le offerte sono volatilizzate la "scarsella" rimane vuota.

Per questo motivo, faccio presente, la possibilità del momento offerta a quanti, generosamente, potranno elargire del denaro a beneficio della Parrocchia, la quale non gode di buona salute finanziaria.

Rendo pubblica la nota rintracciabile nella pagina web della nostra diocesi di Treviso.

Nella conversione in Legge del DL 18/2020 "Cura Italia", all'articolo 66, è stato esteso il beneficio fiscale per le donazioni, finalizzate a finanziare interventi di contenimento e gestione dell'emergenza Covid-19, effettuate anche a favore di Enti religiosi civilmente riconosciuti. Quindi, anche le donazioni a parrocchie e all'Ente Diocesi, che finora erano escluse dalle detrazioni, ora, per questa emergenza, rientrano. Parliamo di donazioni in denaro, ma anche in natura, effettuate in questo 2020 da persone fisiche o enti non commerciali. La detrazione riguarda l'imposta sul reddito, pari al 30%, per un importo non superiore a 30 mila euro.

Le imprese

Per i soggetti titolari di reddito d'impresa le erogazioni liberali in denaro e in natura a sostegno dell'emergenza Covid-19, effettuate nell'anno 2020, sono integralmente deducibili dal reddito d'impresa. Erogazioni liberali effettuate anche in favore degli enti religiosi civilmente riconosciuti, quindi anche le donazioni a parrocchie, ma anche all'Ente Diocesi. Ai fini dell'imposta regionale

sulle attività produttive, le erogazioni liberali sono deducibili nell'esercizio in cui sono effettuate.

È quanto scritto al comma 2 dell'articolo 66 del DL 18/2020 "Cura Italia"; il comma 1 invece parla di erogazioni liberali effettuate dalle persone fisiche.

C'è quindi la possibilità di dedurre integralmente dal reddito d'impresa le erogazioni liberali per questa emergenza Covid-19, e ciò è chiaro perché c'è un richiamo all'art. 27 della Legge 133/1999: "Sono deducibili dal reddito d'impresa ai fini delle relative imposte le erogazioni liberali in denaro effettuate in favore delle popolazioni colpite da eventi di calamità pubblica...".

Non solo, l'Agenzia delle Entrate nella nota n. 8 aprile 2020, afferma anche che la deduzione spetta anche in presenza di una perdita fiscale realizzata nel periodo d'imposta in cui è stata effettuata l'erogazione liberale.

(Sergio Criveller)

Per le offerte alle nostre Parrocchie potete utilizzare le seguenti coordinate bancarie:

◇ **Parrocchia di San Romano Martire - Negrisia**

Via Chiesa 58 - 31047 Ponte di Piave

IBAN: IT25 V030 6961 9311 0000 0006 772

Intesa San Paolo - filiale Ponte di Piave

◇ **Parrocchia di San Bonifacio - Levada**

Via della Vittoria 23 - 31047 Ponte di Piave

IBAN: IT87 X030 6961 9311 0000 0006 188

Intesa San Paolo - filiale Ponte di Piave

SS. MESSE DELLA SETTIMANA CON INTENZIONI

<u>SABATO 16</u>	OGGI DON GIANNI CELEBRA LA MESSA PER IL DEFUNTO MARSON LUIGINO
<u>DOMENICA 17</u> VI domenica di Pasqua	OGGI DON GIANNI CELEBRA LA MESSA PER I DEFUNTI MIOTTO ATTILIO (ANNIV) - FRESCHI MARCELLIO - DEF.TI DELLA FAMIGLIA ROMA DINO E PER I DEFUNTI DIMENTICATI -
<u>LUNEDÌ 18</u>	Santa Messa in onore di San Bonifacio, patrono di Levada 20.30 - LEVADA
<u>MARTEDÌ 19</u>	9.00 - NEGRISIA
<u>MERCOLEDÌ 20</u>	9.00 - NEGRISIA
<u>GIOVEDÌ 21</u>	18.30 - LEVADA
<u>VENERDÌ 22</u>	9.00 - NEGRISIA: ANIME DEL PURGATORIO
<u>SABATO 23</u>	17.30 - LEVADA 19.00 - NEGRISIA
<u>DOMENICA 24</u> ASCENSIONE DEL SIGNORE	9.00 - NEGRISIA: DEF.TI FALIVA DON ANGELO E DON TEOBALTO - DEF.TI FAM SE- RAFIN <u>11.00</u> - LEVADA: DEF.TA STEFANI LAURETTA

**PER LE MESSE FESTIVE
DEL SABATO E DELLA DOMENICA,
IN CONSIDERAZIONE DELLE NUOVE NORME
PER L'ACCESSO IN CHIESA,
SI CHIEDE CORTESEMENTE
DI ARRIVARE CON ANTICIPO (almeno 20 minuti)
RISPETTO ALL'ORARIO DI INIZIO
PER CONSENTIRE A TUTTI
L'ACCESSO IN SICUREZZA**

**Gli orari delle messe sono PROVVISORI
in attesa di capire le tempistiche richieste dalle moda-
lità di celebrazione previste dai protocolli**